

6

Verbi/Verben

I verbi esprimono ciò che accade e quando. Un verbo viene generalmente indicato tramite il suo **infinito** (p.es. **kaufen – comprare**) che è costituito da una radice (**kauf-**) e da una desinenza (**-en**). La desinenza cambia a seconda della persona e del tempo (*du kaufst – tu comprì*). La radice è di norma invariabile.

→ Desinenze, tempo presente

	Singolare	Plurale
1ª pers.	ich lach- e (io rido)	wir lach- en
2ª pers.	du lach- st	ihr lach- t
3ª pers.	er lach- t	sie lach- en

I verbi si dividono in **forti** e **deboli**. Alcuni verbi sono **irregolari**. Questi comprendono i **verbi ausiliari** *haben, sein, werden*, che vengono spesso usati per formare i tempi composti (p.es. il passato prossimo: *ich habe gelacht* (io ho riso); il futuro: *ich werde gehen* (io andrò)) ma possono anche essere utilizzati come verbi autonomi (*Sie hat einen Sohn. Er ist 18. – Lei ha un figlio. Lui ha 18 anni*). Attenzione: in tedesco il preterito riassume le funzioni svolte in italiano dall'imperfetto e dal passato remoto.

→ Verbi ausiliari: haben, sein, werden

presente	haben	sein	werden
ich	habe	bin	werde
du	hast	bist	wirst
er, sie, es	hat	ist	wird
wir	haben	sind	werden
ihr	habt	seid	werdet
sie	haben	sind	werden

preterito	haben	sein	werden
ich	hatte	war	wurde
du	hattest	warst	wurdest
er, sie, es	hatte	war	wurde
wir	hatten	waren	wurden
ihr	hattet	wart	wurdet
sie	hatten	waren	wurden

participio passato

haben	sein	werden
gehabt	gewesen	(ge)worden

→ Verbi deboli

In tedesco molti verbi sono deboli. La loro radice non cambia, ma al participio passato si aggiunge il prefisso **ge-**. Nella coniugazione le desinenze delle varie persone vengono aggiunte alla radice.

	presente	preterito	passato prossimo
ich	lache	lachte	habe gelacht
du	lachst	lachtest	hast gelacht
er, sie, es	lacht	lachte	hat gelacht
wir	lachen	lachten	haben gelacht
ihr	lacht	lachtet	habt gelacht
sie	lachen	lachten	haben gelacht

Talvolta, per agevolare la pronuncia, tra la radice e la desinenza viene aggiunta una **-e-**: *ich fürchte* (presente) *ich fürchtete* (preterito) *ich habe gefürchtet* (passato prossimo).

→ Verbi forti

I verbi forti modificano la vocale della radice al preterito e al participio passato (*helfen, half, geholfen – aiutare, aiutai, aiutato*). Al preterito, la 1ª e la 3ª persona singolare risultano identiche e non hanno desinenza (*ich half, er half*). Il participio passato dei verbi forti si forma aggiungendo la desinenza **-en**. Alcuni esempi:

infinito	preterito	participio passato
beginnen (iniziare)	begann	begonnen
binden (legare)	band	gebunden
halten (tenere, fermare)	hielt	gehalten
laufen (correre)	lief	gelaufen
liegen (giacere)	lag	gelegen
reiten (cavalcare)	ritt	geritten

Alcuni verbi presentano il cambio di vocale tipico dei verbi forti e le desinenze dei verbi deboli:

infinito	preterito	participio passato
bringen (portare)	brachte	gebracht
denken (pensare)	dachte	gedacht
wissen (sapere)	wusste	gewusst

Alcuni verbi forti cambiano le loro consonanti in modo irregolare:

infinito	preterito	participio passato
gehen (andare)	ging	gegangen
sitzen (sedere)	saß	gesessen
stehen (stare in piedi)	stand	gestanden
tun (fare)	tat	getan
ziehen (tirare)	zog	gezogen

I principali verbi forti e irregolari sono generalmente elencati nei dizionari in ordine alfabetico.

→ Verbi riflessivi

In questi verbi il soggetto e l'oggetto dell'azione coincidono. Il complemento corrisponde pertanto a un pronome, declinato all'accusativo o al dativo. Alcuni esempi:

- **con l'accusativo**
 - ich schäme mich (io mi vergogno)
 - du freust dich (tu ti rallegri)
 - er wäscht sich (lui si lava)
 - wir setzen uns (noi ci sediamo)
 - ihr erholt euch (voi vi riposate)
 - sie/Sie erkundigen sich (loro si informano/Lei si informa)

→ Modali

I modali sono verbi irregolari. Di norma sono accompagnati da un altro verbo all'infinito (senza *zu*), che viene collocato alla fine della frase:

significato	infinito	presente (1ª/3ª pers. sing.)	preterito (3ª pers. sing.)	participio passato
abilità	können	kann	konnte	gekonnt
intenzione	wollen	will	wollte	gewollt
preferenza	mögen	mag	mochte	gemocht
permesso	dürfen	darf	durfte	gedurft
dovere, obbligo	sollen	soll	sollte	gesollt
necessità, costrizione	müssen	muss	musste	gemusst

I modali possono essere utilizzati anche in modo autonomo:

Marlene hat ihre Aufgaben **gekonnt**. – Marlene è stata in grado di fare i compiti.

Möchtest du noch etwas? – Desideri qualcos'altro?

Wer nicht **will**, der **muss**. – Chi non vuole, deve.

Se un verbo modale al passato prossimo è accompagnato dall'infinito di un altro verbo, il participio passato del modale è sostituito dall'infinito:

Ich **habe** ihm helfen **können**. – Ho potuto aiutarlo.

→ Imperativo

L'imperativo è utilizzato per dare ordini o fare richieste. È sempre alla seconda persona del presente e il soggetto **du** o **ihr** non viene espresso. Il singolare non ha desinenza.

Ruf mich an! – Telefonami.

Geht nach Hause! – Andate a casa.

Nella forma di cortesia, il pronome **Sie** segue il verbo:

Machen Sie sich keine Sorgen! – Non si preoccupi.

L'imperativo risulta più cortese se si aggiunge la parola **bitte**:

Sei bitte leise! – Per favore, fai piano.

Sei leise! (sing.) – Fai piano.

Habt keine Angst! (plur.) – Non abbiate paura.

Rauchen Sie nicht – Non fumi/fumate.

Rauchen Sie bitte nicht! – Per favore, non fumi/fumate.

→ Il passivo

Il passivo si utilizza quando l'oggetto di un verbo diventa il soggetto. *Der Dieb wird eingesperrt* – Il ladro viene rinchiuso. Si tratta di una forma usata più nella lingua scritta che in quella parlata. Il passivo si forma con **werden** e il **participio passato**:

presente	ich werde geschlagen – io vengo picchiato	sie wird repariert – viene riparata
preterito	er wurde verhaftet – lui fu arrestato	es wurde vernichtet – venne distrutto
passato prossimo	sie ist betrogen worden – lei è stata truffata	sie ist gepflegt worden – è stata assistita